

Ticino in formazione

www.ti.ch/dfp-newsletter

dfp

Repubblica e
Cantone Ticino
Dipartimento
dell'educazione,
della cultura e
dello sport
Divisione della
formazione
professionale



newsletter

- 1 Collocamento a tirocinio: ripartenza
- 2 Formazione e occupazione grazie a migliaia di piccole e medie imprese ticinesi
- 3 "Il manuale per una formazione degli apprendisti in azienda"
- 4 Campionati regionali per apprendisti impiegati di commercio
- 5 Formazione biennale: le prime esperienze, i primi esami finali
- 6 Esami finali e prospettive occupazionali per gli OSS
- 7 Risultati concreti e novità importanti per il progetto ARI
- 8 Lingue e Stage all'Estero al servizio dei giovani e delle aziende
- 9 Prima rete d'aziende formatrici nel settore del commercio in Ticino
- 10 Se la violenza entra nelle Scuole professionali
- 11 Apprendisti sportivi d'élite
- 12 Esami di fine apprendistato per assistenti del commercio al dettaglio

Collocamento a tirocinio: ripartenza

Scade alla fine del mese il termine posto per il rinvio del modulo d'indagine sui posti di tirocinio che le aziende ticinesi intendono mettere a disposizione, nel corso della primavera e dell'estate, per l'anno scolastico 2007/08.

A dire il vero l'annuncio dei posti è in corso già da parecchi mesi, prima dell'avvio dell'indagine, e il sito www.orientamento.ch ne registra già parecchie centinaia. Ma si dovrà arrivare a circa 2800 posti per dare una risposta concreta alle attese delle ragazze o dei ragazzi direttamente in uscita dalla scuola media o delle altre e degli altri giovani provenienti da esperienze formative successive alla scolarità dell'obbligo, tutte e tutti intenzionati a intraprendere un tirocinio nella forma classica duale in azienda oppure in una scuola professionale a tempo pieno.

Sollecitate sono, ancora una volta, le aziende ticinesi, le piccole - talune anche micro - e medie aziende ticinesi autorizzate a formare apprendisti. Sono oltre 6500 e rappresentano circa un terzo del totale delle aziende ticinesi. Con apprendisti effettivamente in forma-

zione sono però ancora meno, poco più di 2700, quelle che portano la responsabilità di assicurare il ricambio, il potenziamento e il miglioramento della manodopera ticinese.

Questo foglio d'informazione è indirizzato a tutte le aziende autorizzate, anche a quelle, che, per ragioni non sindacabili, hanno rinunciato, magari già da qualche anno, a formare. Ad esse va il pressante invito affinché rivedano la loro decisione, presa per ragioni certamente plausibili. Infatti, il numero delle giovani e dei giovani menzionati sopra che cerca un posto di tirocinio è destinato ancora all'aumento per un paio d'anni, prima di regredire, con tutte le conseguenze del caso a lunga scadenza sul mercato del lavoro. Per far fronte alla crescita occorrono ora più posti, che saranno sollecitati non solo fra le aziende autorizzate che però non formano, ma saranno cercati anche fra le aziende di nuova istituzione, che non si sono ancora confrontate con il sistema della formazione professionale duale, in cui si combinano formazione pratica in azienda, formazione teorica a scuola e complementi di entrambe nei corsi interaziendali. Un sistema che con-

tinua a dar prova della sua validità e della sua aderenza ai bisogni e alle aspettative dell'economia svizzera e che la rende, come lo è di questi tempi, particolarmente competitiva.

Dunque occorrono posti di tirocinio, di aziende che tradizionalmente formano, di aziende autorizzate da recuperare a questo compito e di nuove aziende formatrici. Ad esse è assicurato un ritorno d'immagine, attraverso il marchio di azienda formatrice, un certo vantaggio nelle commesse pubbliche, ma soprattutto l'incommensurabile soddisfazione di aver contribuito, alla fine della campagna di collocamento, a raggiungere,



segue



Formazione e occupazione grazie a migliaia di piccole e medie imprese ticinesi

I prossimi mesi sono un periodo importante per migliaia di giovani ticinesi, una parte adolescenti, una parte ormai maggiorenni, che devono affrontare una delle due transizioni: la prima dalla scuola dell'obbligo - la scuola media - verso gli studi liceali o la formazione professionale; la seconda dalla formazione professionale verso il mondo del lavoro.

In queste transizioni sono coinvolte le famiglie, chiamate a trepidare con i figli adolescenti prima sulla scelta professionale e poi sulla ricerca di un posto di tirocinio dove la scelta possa concretizzarsi. Oppure chiamate a porsi i primi interrogativi per i loro figli ormai maggiorenni, prima sull'esito degli incombenti esami finali e poi sulla possibilità effettiva di mettere in pratica, in un posto di lavoro, le competenze professionali acquisite nel corso di un tirocinio.

In questi anni, i servizi del DECS hanno dedicato molte attenzioni al problema delle due transizioni, investendovi non poche risorse. Da un lato con l'azione "PromoTir", Promozione del tirocinio, per procurare un posto di tirocinio a ogni giovane direttamente in uscita dalla scuola media o proveniente da successive esperienze formative. E già i servizi sono scattati anche quest'anno, come appare nell'editoriale, per raggiungere l'obiettivo quasi sempre centrato in passato: "tolleranza zero", ossia nessun giovane senza un posto di tirocinio. Dall'altro lato le risorse sono investite nell'azione "ARI", Apprendisti ricerca impiego, per sensibilizzare i giovani che stanno concludendo la formazione sulle esigenze poste dal mondo del lavoro e ad aiutarli - nella misura in cui lo chiedano - a trovare un posto di lavoro al termine della loro formazione. Anche qui l'obiettivo del 2007 vuol essere ambizioso, superare il tasso del 50% di collocamenti, che ha consentito di trovare un posto di lavoro a 291 dei 647 giovani che hanno chiesto sostegno nel 2006.

Questi eccellenti risultati, sia con il pieno collocamento a tirocinio sia con l'elevato tasso di occupazione dei giovani neoqualificati, risultati che non si riscontrano facilmente nel resto della Svizzera, non sarebbero però possibili senza il determinante contributo delle migliaia di piccole e medie imprese ticinesi e dei loro titolari. Titolari che spesso condividono con gli apprendisti o con i giovani neoqualificati e neoassunti i lavori in cantieri, officine, laboratori, uffici, servizi sanitari e sociali. Titolari che da un lato danno continuità al sistema formativo svizzero, assumendo giovani a tirocinio e formandoli all'alta qualità della manodopera svizzera, dall'altro, quando ne sono date le premesse aziendali, consentono loro i primi passi nella carriera professionale, tenendoli in ditta appena formati.

A questi spesso oscuri ma validissimi e decisivi collaboratori privati del sistema formativo svizzero, nonché determinanti operatori dell'economia ticinese, va la mia riconoscenza, quale responsabile della politica formativa del nostro Cantone.

*Gabriele Gendotti, Consigliere di Stato
Direttore del Dipartimento dell'educazione,
della cultura e dello sport
Repubblica e Cantone Ticino*

come negli anni passati, un primo obiettivo di assicurare un posto di tirocinio a ogni giovane che vuole entrare in uno dei tanti curricula della formazione professionale. E, più tardi, l'obiettivo di consentire a una giovane o a un giovane di entrare nel mondo del lavoro e infine a pieno titolo nella vita.

Vincenzo Nembrini
Direttore della Divisione
della formazione professionale
tel. 091 815 31 01
decs-dfp@ti.ch

"Il manuale per una formazione degli apprendisti in azienda": un fondamentale strumento di lavoro per tutti i formatori di apprendisti

La formazione professionale di base nelle aziende costituisce una colonna portante del sistema formativo svizzero. Le aziende di tirocinio ne assumono la responsabilità, accompagnando le giovani e i giovani attraverso la formazione professionale di base. In tal modo contribuiscono in modo importante a determinare il successo del sistema formativo e, in ultima analisi, al successo dell'economia svizzera e dei singoli Cantoni.

Quale riconoscimento per il ruolo svolto nella formazione, l'Ufficio federale della formazione professionale e della tecnologia e la Conferenza svizzera degli uffici della formazione professionale hanno deciso di distribuire gratuitamente a ogni azienda di tirocinio attiva il nuovo "Manuale per la formazione degli apprendisti in azienda", edito dalla Deutschschweizerische Berufsbildungsämter-Konferenz (DBK).

Il Manuale per la formazione degli apprendisti in azienda, distribuito nel settembre 2006 a tutte le aziende di tirocinio ticinesi attive, serve per organizzare e condurre con successo la formazione in azienda. L'iniziativa è gestita dalla Confederazione, che ne assume l'onere finanziario, e dai Cantoni.

Il manuale per una formazione vincente

Il "Manuale per la formazione degli apprendisti in azienda", quasi 200 pagine solo di testo raccolte in un robusto classatore, sostituisce una opera apparsa per 20 anni già edita dalla DBK, non disponibile tuttavia in italiano se non parzialmente attraverso l'uso di sue parti nelle lezioni dei Corsi per formatori. Si apre con una prefazione del Consigliere federale Joseph Deiss, nel frattempo sostituito alla testa del Dipartimento federale dell'economia dalla Consigliera Doris Leuthardt. Il corpo principale del manuale è suddiviso in due sezioni. Nella prima sono descritte le tappe più importanti dello sviluppo temporale della formazione pratica in azienda. Contiene informazioni dalla

A alla Z e offre a tutti i formatori attivi in aziende di tirocinio - così sono denominati le maestre e i maestri di tirocinio nella nuova Legge federale sulla formazione professionale del 13 dicembre 2002 - il bagaglio necessario per la formazione pratica in azienda. Nella seconda sezione è descritto il sistema formativo svizzero e sono trattati in modo approfondito e completo vari temi.

Una fonte per la formazione nella pratica quotidiana delle aziende

Le due sezioni del manuale sono state completate con molti strumenti pratici quali promemoria, liste di spunta (Checklist) e formulari per il sostegno della formazione in azienda. In una bibliografia e in un elenco di link si rinvia alle basi legali della formazione professionale. Il manuale contiene molti indirizzi di siti con informazioni utili. Rubriche non occupate alla fine del classatore consentono alle aziende di inserirvi propria documentazione concernente la formazione. Il manuale contiene pure, in un opuscolo in formato A5 rilegato a parte, il *Lessico della formazione professionale*, opera di altre 192 pagine che con 220 lemmi conduce attraverso tutti i temi principali della formazione professionale.

Per la prima volta il manuale e naturalmente il lessico sono disponibili nelle tre lingue ufficiali.

Il manuale, come pure separatamente il lessico di quasi 200 pagine con 220 lemmi che vi è integrato, sono naturalmente a disposizione per l'acquisto, per le persone e gli enti interessati, presso la DBK, Deutschschweizerische Berufsbildungsämter-Konferenz, Koordinationsstelle Information, Postfach 7261, 6000 Lucerna 7, al prezzo di 67 franchi.

Per informazioni:
Silvia Gada
Capo dell'Ufficio della formazione industriale, agraria, artigianale e artistica
tel. 091 815 31 31
silvia.gada@ti.ch

Campionati regionali per apprendisti impiegati di commercio: una prima esperienza a livello nazionale nel Ticino

Anche gli apprendisti di commercio hanno un loro campionato della professione: la prima edizione è avvenuta in forma pilota e si è svolta tra il 5 e il 15 febbraio 2007. L'intenzione degli organizzatori (la SIC Ticino e la Comunità d'interessi per la formazione commerciale di base) è quella di andare verso un vero e proprio campionato nazionale con selezioni regionali anche nelle altre regioni della Svizzera. Il campionato ha visto impegnati presso il centro di formazione SIC Ticino a Bellinzona oltre 200 apprendisti impiegate/i di commercio al secondo anno di formazione. I partecipanti si sono contesi il titolo di "migliore squadra di lavoro" in una gara che ha messo alla prova il "saper fare" di oltre una sessantina di team composti da giovani in formazione. Le squadre hanno dato prova di saper mettere in azione competenze quali la disponibilità a dare il massimo, la volontà di fornire prestazioni di buon livello, la capacità di organizzare e programmare il lavoro e di reagire agli imprevisti, ma anche e soprattutto competenze comunicative che si rivelano spesso una delle chiavi vincenti per affrontare con successo il mercato del lavoro. La ditta madrina, la Chicco d'Oro di Balerna, ha messo a disposizione del campionato il materiale e le procedure di lavoro che sono servite per creare le situazioni lavorative il più possibile vicine alla realtà e nelle quali i partecipanti si sono confrontati. Per gli apprendisti coinvolti si è

trattato di gestire una giornata di lavoro presso la ditta Chicco d'Oro con tutti gli eventi, imprevisti, mail e telefonate che la possono caratterizzare: dall'ordinazione del caffè, all'organizzazione del giro di consegne, alla gestione dell'infortunio del meccanico, fino alla pianificazione di una visita al museo del caffè. Sono stati premiati i tre migliori team di lavoro e le due squadre che a parere della regia hanno elaborato i due migliori slogan per un prodotto della Chicco d'Oro. La premiazione è avvenuta alla presenza di una giuria che ha seguito tutti i lavori del campionato. La giuria era composta di rappresentanti del mondo del lavoro (Ccia - Ti Camera di commercio dell'industria e dell'artigianato del Cantone Ticino, AITI Associazione industrie ticinesi, l'ente turistico Lago Maggiore in rappre-

sentanza delle aziende formatrici), della Divisione della formazione professionale e della ditta madrina della manifestazione, la Chicco d'Oro. La classifica è consultabile sul sito internet www.sicticino.ch.

Per informazioni:
Claudia Sassi
Federazione ticinese della Società degli impiegati del commercio
Via Vallone 27
6500 Bellinzona
tel. 091 821 01 01
info@sicticino.ch
www.sicticino.ch

Alberto Bordoli
Capo dell'Ufficio della formazione commerciale e dei servizi
tel. 091 815 31 41
alberto.bordoli@ti.ch



Formazione biennale: le prime esperienze, i primi esami finali

Con l'anno scolastico 2005/2006 hanno preso avvio i tirocini biennali, come previsto dalle nuove ordinanze sulla nuova legge sulla formazione professionale, entrata in vigore il 1. gennaio 2004.

I primi contratti interessavano le professioni di assistente del commercio al dettaglio e addetto/a di cucina.

Per quanto riguarda il settore della cucina, il numero di nuovi contratti ricalca quello degli anni precedenti per la formazione empirica (11 nel 2005/2006 e 11 nel 2006/2007). Diversa si è invece presentata la situazione nella vendita (22 contratti nel 2005/2006 e 17 nel 2006/2007), ma qui va precisato che con il precedente regolamento di tirocinio era già previsto un apprendistato di due anni: appare quindi logico il fatto che il numero di nuovi contrat-

ti in questo settore sia superiore rispetto a quando era ancora in vigore la formazione empirica.

Con l'anno scolastico in corso sono entrate in vigore le ordinanze per i tirocini biennali anche nelle professioni di: addetto/a di economia domestica (4 contratti), falegname (2 contratti), addetto dello pneumatico (6 contratti) e addetto/a alla trasformazione lattiero-casearia (nessun contratto). Va sottolineato che le ultime due professioni citate sono nuove, mentre le prime due erano già presenti con il precedente ordinamento, ossia con la formazione empirica, e il numero di contratti si mantiene sugli stessi livelli. Non essendo ancora concluso il ciclo, è ovviamente prematuro trarre delle conclusioni, anche perché sarà importante misurare il succes-

so al momento della procedura di qualificazione.

Tuttavia qualche indicazione significativa la si può dedurre.

Innanzitutto va segnalato che i giovani che stipulano un contratto di formazione biennale incontrano qualche difficoltà a livello scolastico.

Del resto, questo nuovo curriculum è stato voluto dal legislatore anche per offrire la possibilità di formazione a coloro che non possono seguire una formazione triennale o quadriennale.

Ancora non sono definite nel dettaglio le richieste per l'esame finale, ma già si può capire che non tutti saranno in grado di sostenere una prova con successo. A chi non la supererà verrà rilasciato un attestato delle competenze, sul modello del precedente attestato di forma-

zione empirica.

Qualche riserva sulle richieste a livello scolastico, ritenute eccessive, sono emerse anche in occasione della giornata di studio "Scenari pedagogici e didattici per la formazione professionale di due anni con Certificato federale di formazione pratica", organizzata dall'IUFFP lo

scorso 2 febbraio.

Sarà importante far tesoro dei dati che emergeranno da queste prime esperienze, per apportare i necessari correttivi, affinché venga mantenuta la possibilità formativa anche per giovani in difficoltà e non venga annullato il paziente lavoro in questo senso degli ultimi venti anni

nell'ambito della formazione empirica.

Per informazioni:
Giuliano Maddalena
Capo dell'Ufficio del pretirocinio,
formazione empirica
e tirocinio pratico
tel. 091 815 31 06
giuliano.maddalena@ti.ch

Esami finali e prospettive occupazionali per gli OSS. Operatori sociosanitari ormai al traguardo

Sembrano trascorsi appena pochi mesi dall'inizio della formazione, eppure si è effettivamente già giunti in dirittura d'arrivo con il primo ciclo di formazione nel tirocinio di operatore sociosanitario. In totale saranno 110 i candidati che prossimamente sosterranno gli esami finali in questa professione, di cui 84 apprendisti adulti che sono in formazione nelle istituzioni di cura ticinesi e frequentano, per la parte teorica, la Scuola cantonale degli operatori sociali (SCOS) a Mendrisio e, per i complementi pratici e teorici, i corsi interaziendali della Formas, l'organizzazione del mondo del lavoro competente, a Giubiasco. I rimanenti 26 allievi hanno invece un contratto con la Scuola specializzata per le professioni sanitarie e sociali (SSPSS) di Canobbio e svolgono stage prolungati in ospedali, case per anziani e altre istituzioni sociosanitarie. Questi ultimi avranno un onere d'esame supplementare, in quanto il loro curriculum integra anche i contenuti della maturità professionale federale sanitaria e sociale.

Sarà perciò una prima assoluta per il nostro cantone, che vedrà coinvolti circa settanta periti, nel frattempo già designati ufficialmente dalla Divisione della formazione professionale e in procinto di seguire uno specifico corso di preparazione.

Il gruppo dei periti effettuerà gli esami per tutti i 110 candidati, adottando criteri e modalità d'esame identici per gli apprendisti di entrambe le modalità formative (contratto con l'azienda o contratto con la scuola), così da garantire il raggiungimento dei medesimi livelli di competenza. Evidentemente varieranno unicamente i periodi in cui saranno tenuti gli esami finali, in quanto per gli apprendisti della SSPSS i tempi degli esami teorici saranno anticipati per non sovrapporsi con gli esami di maturità professionale e, soprattutto, per effettuare gli esami pratici (mattinate cliniche) ancora in aprile, quando essi stanno ultimando il

loro periodo di formazione pratica nelle strutture ospedaliere acute.

Tutte le persone che stanno concludendo la loro formazione stanno intanto valutando il loro futuro professionale. Circa il 25% degli apprendisti adulti (una ventina dunque), a tirocinio nelle istituzioni di cura e che frequentano la SCOS per l'insegnamento professionale, ha già manifestato l'intenzione di proseguire gli studi iscrivendosi al corso biennale della Scuola superiore in cure infermieristiche. Alla continuazione degli studi sono pure interessati, in misura però evidentemente superiore, i giovani a contratto presso la SSPSS, con circa l'80% di loro che intende accedere agli studi superiori (in prevalenza il curriculum infermieristico della SUPSI).

Per i rimanenti apprendisti adulti le prospettive occupazionali sembrano essere discrete, perlomeno stando a quanto hanno dichiarato loro le rispettive aziende di tirocinio. Da una verifica fatta in questi giorni, dunque a vari mesi ancora dalla conclusione del tirocinio, un buon numero di loro (circa la metà) ha già ricevuto l'assicurazione di essere assunti nelle strutture in cui hanno svolto la formazione. Una verifica più aggiornata verrà comunque eseguita a fine maggio dalla Divisione della formazione professionale. Come detto non sembrano esserci problemi occupazionali importanti, anche perché l'autorità cantonale ha fissato parametri di riferimento per le tipologie di personale che deve essere attivo nelle istituzioni di cura, parametri che favoriscono l'inserimento lavorativo degli operatori sociosanitari. Occorre tuttavia ancora intensificare l'attività di informazione e di sensibilizzazione, in tutte le strutture pubbliche e private, sulle effettive buone competenze acquisite dagli operatori sociosanitari nella loro formazione. Infine non bisogna dimenticare che nel settore sociosanitario il fabbisogno di personale resta molto elevato,

e lo sarà ancor di più in futuro, tanto che per potervi far fronte, nonostante tutti gli sforzi profusi, si fa ancora ricorso a parecchio personale proveniente dall'estero.

Per informazioni:
Gian Marco Petrini
Capo dell'Ufficio della formazione sanitaria e sociale
tel. 091 815 31 51
gianmarco.petrini@ti.ch

Risultati concreti e novità importanti per il progetto ARI - apprendisti ricerca impiego

Dei 505 apprendisti recensiti quali "cercatori d'impiego" tramite il formulario inchiesta emanato dalla DFP alla fine del mese di maggio 2006, cui se ne sono aggiunti oltre 150 che si sono annunciati direttamente ai consulenti attivi nelle varie sedi scolastiche durante l'estate, con un'azione mirata di coaching svolta dai consulenti ARI sono stati gestiti complessivamente 647 giovani che ha permesso di collocarne 291.

Questo il risultato tangibile del progetto lanciato nel 2005 dalla DFP e proseguito nel 2006 con la collaborazione dello IUFFP (Istituto Universitario Federale per la Formazione Professionale) e dell'UMA (Ufficio delle misure attive del DFE) nell'ambito della lotta contro la disoccupazione giovanile, che negli ultimi anni si sta sempre più promuovendo sia in Svizzera sia nel Cantone Ticino.

Si sono pure affinate alcune formule e diversi supporti per poter meglio identificare i "gruppi di giovani in difficoltà" nella ricerca di un posto di lavoro precedendo il Case Management nella formazione professionale che sarà il progetto nazionale attivato dai Cantoni nel 2007.

Le novità introdotte in Ticino nel 2006

- La distribuzione di un "kit" di documentazione sviluppato a diretto

contatto con i giovani. Si tratta di una mappetta con una serie di schede ad uso immediato con lo scopo di facilitare i vari passi che devono essere seguiti per cercare un impiego e giungere quindi alla formulazione di un contratto.

- L'inserimento nella formazione dei consulenti nella transizione scuola - lavoro del modulo di presentazione di alcuni servizi attivi sul territorio con lo scopo di offrire al partecipante una visione, anche se parziale, delle varie proposte di sostegno e consulenza ai giovani, quali IPT - Integrazione per tutti, SEMO - Semestre di motivazione dell'UMA - Ufficio misure Attive e Aiti Services, piattaforma di ricerca lavoro dell'Associazione Industrie Ticinesi.
- L'elaborazione di un' "Inchiesta sulla ricerca di un posto di lavoro dei neoqualificati delle scuole professionali ticinesi nel mese di giugno 2006" dalla quale traspare una serie di tendenze che permettono un intervento mirato a sostegno delle "fasce deboli" dei giovani in transizione.
- L'allestimento di un sito web per supportare le differenti attività proposte nel contesto dei progetti ARI e Portfolio al quale si può fare riferimento per attivare una collaborazione fra i vari consulenti e i

singoli Istituti scolastici interessati.

Il programma 2007

La consegna degli attestati ai consulenti ARI06 si è svolta a Mezzana con una conferenza del Consigliere nazionale e segretario generale dell'OCST Meinrado Robbiani dal titolo: "Come agevolare l'ingresso dei giovani nel mondo del lavoro". Sono pure state progettate alcune conferenze nell'ambito dei corsi di aggiornamento dello IUFFP. In particolare saranno trattati i seguenti temi:

- Strategie e materiali per aiutare i giovani a identificare e valutare le proprie risorse e il proprio modo di apprendere.
- Progettualità giovanile: elementi di comprensione, quali strategie di attivazione e di supporto possibili.
- Politiche dell'impiego e del reinserimento professionale.

I corsi che hanno pure un supporto online usufruibile con visione in videostreaming sono animati da Luciano Mariani, esperto di portfolio degli apprendimenti e del PEL a Milano, Andrea Sammali esperto di politiche giovanili e Fabio Bertozzi, ricercatore e collaboratore scientifico dell'IDHEAP di Losanna. I corsi sono rivolti soprattutto a chi è già attivo nei singoli Istituti quale consulente nella transizione scuola - lavoro e sono aperti a tutti gli interessati.

Proprio in questi giorni si sta predisponendo il rilevamento della situazione formativa e professionale dei neoqualificati 2007. Anche in questo caso c'è una novità.

Infatti il Dipartimento Ricerca & Sviluppo dello IUFFP intende sperimentare il rilevamento dati dei circa 2500 giovani che termineranno la loro formazione nel giugno 2007 con un sistema online utilizzando il sito www.websurveyor.com.

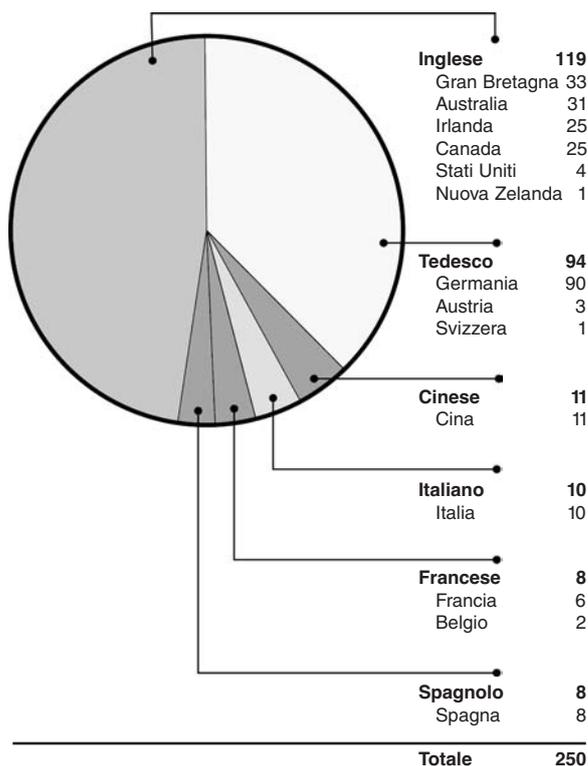
Cosicché si potrà disporre in tempo reale, al massimo entro la metà del mese di giugno, delle scelte dei neoqualificati ticinesi. Si potranno confrontare le tendenze emerse nel rilevamento 2006 e stabilire dei percorsi di sostegno ai diretti interessati.

Nel corso dei mesi estivi, in pratica da giugno a settembre, saranno sempre attivi in forme e modi differenziati nei vari Istituti i consulenti che si dedicheranno ai giovani con particolari difficoltà nella ricerca di un posto di lavoro.

Per informazioni:
Luigi Bernasconi
Coordinatore e capoprogetto ARI IUFFP - Istituto Universitario Federale per la Formazione Professionale Lugano / Besso
tel. 091 690 77 29
luigi.bernasconi@iuffp-svizzera.ch

Lingue e Stage all'Estero al servizio dei giovani e delle aziende

Outgoing 2006
(in partenza dal Ticino per l'estero/Svizzera Interna)



Recentemente gli allievi delle scuole professionali che concluderanno la loro formazione nel corrente anno hanno ricevuto una documentazione volta a fornire indicazioni e suggerimenti che consentano loro di sostenere più preparati le sfide che ognuno dovrà affrontare una volta conclusi positivamente gli esami finali.

Si tratta di un'azione che la Divisione della formazione professionale (DFP) promuove da ormai oltre un decennio (da due anni inserita in un progetto più ampio, chiamato ARI - Apprendisti Ricerca Impiego), al fine di facilitare l'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro, rispettivamente di orientarli su altre

opportunità esistenti. Queste in effetti non mancano: oltre all'attività professionale esistono diverse possibilità di perfezionamento, quali

- Corsi di preparazione alla maturità professionale dopo la formazione di base
- Scuole specializzate superiori, nei settori di :
 - edilizia e impiantistica
 - abbigliamento e moda
 - meccanica-elettromeccanica-processi aziendali
 - informatica di gestione
 - ristorazione-alberghiera-turismo
 - tecnica medicinale (analisi biomediche, radiologia medica, sala operatoria)
 - cure infermieristiche e soccorso
 - arti applicate (web design, animazione computerizzata e modellazione industriale)
- Scuola universitaria professionale (dipartimenti: Ambiente, costruzione, design - Sanità - Scienze aziendali e sociali - Tecnologie innovative)
- Corsi di lingua e stage all'estero.

Questo ultimo aspetto, in un contesto di mercato sempre più globale e internazionale, assume un'importanza non trascurabile. In effetti la conoscenza di altre culture e di una o più lingue straniere (in particolare del tedesco, dell'inglese e del francese) sono condizioni che sempre più aziende pongono ai propri nuovi dipendenti al momento dell'assunzione o anche successivamente. Per rispondere a queste esigenze il Servizio Lingue e Stage all'Estero della Divisione della formazione

professionale offre - attraverso specifici programmi internazionali - possibilità di stage in Europa e oltre continente, dando così ai giovani l'opportunità, oltre all'apprendimento e perfezionamento di una lingua straniera, di migliorare le proprie competenze sociali (flessibilità, autonomia, mobilità).

Grazie ai servizi di Lingue e Stage all'Estero, sino ad oggi sono oltre 1500 i giovani residenti in Ticino che hanno partecipato e usufruito della

possibilità di seguire esperienze all'estero (250 l'anno scorso, vedi grafico).

Esperienze che i formatori di apprendisti a conoscenza delle esigenze dell'economia in materia di competenze linguistiche, dovrebbero incoraggiare presso i loro apprendisti.

Per informazioni:
Servizio Lingue e Stage all'Estero presso Centro professionale Trevano
tel. 091 815 10 71
decs-dfp.lingue.stage@ti.ch

Costituzione della prima rete di aziende formatrici nel settore del commercio in Ticino

Nell'ottica di incrementare l'offerta di posti di tirocinio di impiegato/a di commercio, nel 2006 la SIC Ticino (Federazione ticinese della Società degli impiegati del commercio) ha realizzato un progetto (finanziato dall'Ufficio federale della formazione professionale e della tecnologia nell'ambito degli artt 54 e 55 della nuova LFPr) per verificare la fattibilità e per dettagliare l'operatività della prima rete d'aziende formatrici nel settore del commercio del Canton Ticino.

Cos'è una rete d'aziende formatrici? Più aziende si appoggiano ad un ente esterno (denominato: istituzione guida) e - a rotazione di almeno un anno - si dividono i doveri, la formazione, le responsabilità e gli oneri finanziari legati ad un posto di tirocinio. Ogni azienda mette a disposizione un tassello di formazione senza preoccuparsi del suo insieme. Gli obiettivi riposti nella creazione di una rete d'azienda sono di due tipi:

- grazie all'ente esterno che appoggia le aziende, incoraggiare queste ultime ad occupare apprendisti/e di commercio e a beneficiare così degli aspetti positivi legati all'assunzione di un'apprendista;
- creare posti di tirocinio di qualità nel settore commerciale in piccole

e medie aziende (PMI) del Cantone che non formano ancora o che non formano più apprendisti.

Allo scopo di creare questa rete di aziende si è proceduto - oltre che a censire i modelli di rete d'aziende esistenti in Svizzera, a elaborare un modello di rete d'azienda adeguato alla realtà ticinese e ad allestire un budget dettagliato della rete d'aziende ticinesi - alla creazione formale di una struttura di gestione della rete d'aziende. La struttura realizzata comprende:

- la costituzione (in data 31 gennaio 2007) dell'ARAF, Associazione delle aziende formatrici del Canton Ticino che funge da cappello istituzionale e che comprende associazioni professionali e padronali nonché enti pubblici del canton Ticino (Divisione della formazione professionale e Ufficio orientamento scolastico e professionale);
- l'attribuzione dell'istituzione guida dell'ARAF, che si prenderà a carico l'onere operativo della rete, alla SIC Ticino.

Avendo ricevuto formale promessa di co-finanziamento (a copertura dei costi budgetari) della rete d'azienda dall'Ufficio federale della formazione professionale e della tecnologia (per il tramite degli artt 54 e 55 della LFPr)

e dalla Divisione della formazione professionale, la rete sarà attivata in due tappe:

- una fase di iniziazione dell'attività (preparazione della documentazione, coinvolgimento delle aziende, reclutamento degli apprendisti, organizzazione di un segretariato e attuazione della strategia di marketing della rete d'aziende) da febbraio ad agosto 2007;
- una fase di avvio dell'attività, che prevede un'introduzione progressiva dal settembre 2007, di apprendisti/e di commercio e di aziende che li/e occupano (da 6 apprendisti/e a 30 in fase di pieno regime nel 2012).

Per informazioni sul progetto:
Sabrina Guidotti
Responsabile settore innovazione e sviluppo di SIC Ticino
Via Vallone 27
6500 Bellinzona
tel. 091 821 01 01
guidotti@sicticino.ch

Per informazioni sul finanziamento di progetti secondo gli artt. 54 e 55 della LFPr:
Ermanno de Marchi
Ufficio dell'innovazione e dello sviluppo della qualità
tel. 091 815 31 21
ermanno.demarchi@ti.ch

Se la violenza entra nelle Scuole professionali

Si parla molto in questi ultimi mesi di violenza e altri atti devianti commessi da giovani sia in Ticino che nel resto della Svizzera.

Da una parte la cronaca sembra mettere in evidenza una recrudescenza, dall'altra i dati statistici invitano alla prudenza e ad evitare le facili generalizzazioni che poco aiutano a gestire adeguatamente questi fenomeni. La Direzione della Dfp - prendendo lo spunto da alcuni episodi

segnalati dalle direzioni delle Scuole professionali - ha deciso di redigere un breve vademecum sulle possibilità e limiti di intervento di docenti e direzioni scolastiche nel caso in cui si presentino dei comportamenti gravi. V'è comunque da evidenziare che la situazione attuale non è da ritenersi preoccupante; sono migliaia i giovani impegnati in un percorso di formazione professionale ed il loro cammino prosegue senza particolari intoppi.

Tuttavia, a volte nelle scuole si presentano delle situazioni che richiedono un intervento sia preventivo che repressivo. Generalmente, dopo l'intervento della direzione scolastica, la maggioranza dei casi problematici si risolve positivamente; altri invece possono manifestarsi con atti di una gravità tale da richiedere l'intervento di servizi e persone esterne alla Scuola, quali la Polizia.

Il documento, che prossimamente sa-

Apprendisti sportivi d'élite: nuovi orizzonti nella formazione professionale

Il Concetto del Consiglio Federale per lo sport, nell'ambito della promozione della formazione delle giovani leve, invita i cantoni a intraprendere iniziative miranti a integrare la carriera sportiva con quella formativa. Nel Ticino, a partire dal prossimo anno scolastico, per i giovani che scelgono la via del tirocinio nella forma classica duale (ossia formazione pratica in azienda e teorica a scuola, con complementi dell'una e dell'altra nei corsi interaziendali) e sono sportivi d'élite, certificati dalle rispettive federazioni secondo gli stessi criteri previsti per l'ammissione alla Scuola professionale per sportivi d'élite (SPSE), verrà introdotta un'organizzazione particolare della parte

scolastica. Questa prevede l'introduzione di un corso di cultura sportiva svolto nella stessa SPSE a Tenero. Durante le lezioni verranno approfondite le tematiche che affronta il giovane durante la carriera sportiva. Verrà inoltre approntato un servizio di consulenza che curerà il coordinamento fra impegni formativi e sportivi.

Gli interessati possono rivolgersi al responsabile del progetto:

Dante Lorenzetti
presso la SPSE di Tenero
tel. 079 223 88 14
dante.lorenzetti@ti.ch



Esami di fine apprendistato per assistenti del commercio al dettaglio

Una ventina di apprendisti assistenti del commercio al dettaglio, che sono stati formati secondo la relativa ordinanza dell'8 dicembre 2004 si presenteranno, nella sessione del prossimo mese di giugno, per la prima volta gli esami di fine apprendistato. Chi supererà gli esami otterrà il certificato di formazione pratica.

La preparazione degli esami si è svolta secondo le disposizioni dell'ordinanza e della Commissione nazionale d'esame; gli autori d'esame del nostro Cantone hanno potuto confrontare le loro "serie 0" con gli autori d'esame delle altre regioni della Svizzera.

Il calendario degli esami sarà

comunicato agli interessati nelle prossime settimane.

Nel settore della vendita si tratta anche dei primi esami che portano al certificato federale di formazione pratica.

Nella sessione d'esame 2006 si presentano per l'ultima volta i giovani formati secondo il regolamento di "Impiegata/o di vendita al minuto". Dal prossimo anno tutti gli apprendisti saranno formati secondo le nuove ordinanze di formazione.

Per informazioni:

Alberto Bordoli
Capo dell'Ufficio della formazione commerciale e dei servizi
tel. 091 815 31 41
alberto.bordoli@ti.ch

rà distribuito a tutti gli interessati, ha l'obiettivo di dare una risposta alle domande più frequenti che docenti e direzioni si pongono quando allievi o terze persone mettono in atto all'interno della sede scolastica comportamenti quali vandalismo, furto, consumo di alcool o altre sostanze stupefacenti, violenza fisica e verbale, ecc.. Domande che riguardano, ad esempio, la necessità o meno di informare la Polizia o la Magistratura; le modalità

di intervento normalmente applicate a dipendenza della gravità della situazione; chi ha la competenza per intervenire e con quali responsabilità.

Il breve testo è stato redatto in collaborazione con il Gruppo Visione Giovani della Polizia cantonale che, oltre a monitorare la situazione della devianza giovanile sul territorio ticinese, ha provveduto a designare un agente di riferimento per ogni Scuola. In tal modo le direzioni potranno contare su

Novità

Arrivi e partenze al CFP di Gordola

La SSIC Società svizzera degli impresari costruttori, Sezione Ticino, informa che l'arch. Paolo Ortelli (nella foto) è stato designato quale nuovo direttore del Centro di formazione professionale di Gordola, a decorrere dal 1° luglio 2007. Egli sostituirà il dir. Giampiero Losa, che si ritira per il raggiungimento dell'età del pensionamento.

Complimenti ed auguri quindi a Paolo Ortelli ed un ringraziamento particolare a Giampiero Losa per l'intensa attività svolta a favore della formazione professionale in generale.



Pubblicazioni al femminile

E' stato pubblicato recentemente il 3° volume degli atti del corso di formazione sulla presenza femminile nella storia e nella cultura del XX° secolo (anni 2003/2005) dal titolo "Le protagoniste del pensiero e della parola. Le protagoniste nell'arte e nella musica", a cura di Franca Cleis e Osvalda Varini-Ferrari, dell'Associazione Dialogare - Incontri, Massagno. Eventuali ordinazioni di questo volume, così come di quelli del 1° e del 2°, possono essere fatte al seguente indirizzo di posta elettronica: segretariato@dialogare.ch, oppure decs-dfp@ti.ch

Trasloco del CFF

Il CFF, Centro di formazione per formatori della DFP, si è trasferito dal 1° gennaio 2007 nella nuova sede di Via Besso 86 a Lugano - Massagno (vis à vis dell'IUFFP). L'offerta di corsi per formatori di apprendisti in azienda, per periti d'esame nonché le proposte d'approfondimento e di perfezionamento, saranno consultabili sul sito www.ti.ch/cff.

Per informazioni:

Centro di formazione per formatori
tel. 091 960 77 60
fax. 091 960 77 69
decs-cff.info@ti.ch

una persona competente, sia per la consulenza che per un intervento diretto in caso di bisogno.

Si sta dunque operando per la messa in rete di risorse e servizi già presenti, nella speranza che anche in futuro le necessità di intervento restino limitate.

Per informazioni:

Vincenzo Born
tel. 091 814 34 47
vincenzo.born@ti.ch

Ticino in formazione

dfp
newsletter

Repubblica e
Cantone Ticino
Dipartimento
dell'educazione,
della cultura e
dello sport
Divisione della
formazione
professionale



Agenda

Nelle scorse settimane è stata ufficialmente lanciata la campagna di collocamento a tirocinio 2007. Tutte le aziende di tirocinio ticinesi autorizzate a formare apprendisti hanno ricevuto il relativo questionario, che deve essere ritornato, debitamente compilato, entro il 31 marzo 2007. Contiamo sulla collaborazione di tutti i maestri di tirocinio, affinché questo termine venga rispettato, e ringraziamo in anticipo per la comprensione e per la disponibilità.

Invito a tutte le aziende di tirocinio

Nella pubblicazione di annunci per la ricerca di apprendisti, o per ogni genere di inserzione, invitiamo calorosamente le aziende a voler utilizzare il logo di "azienda formatrice UFFT", marchio di qualità riconosciuto a livello federale.



n. 15 - marzo 2007

Periodico del
Dipartimento dell'educazione,
della cultura e dello sport
Divisione della formazione
professionale,
Via Vergiò 18
6932 Breganzona
tel. 091 815 31 00
fax 091 815 31 09
e-mail: decs-dfp@ti.ch
internet: www.ti.ch/decs/dfp
Coordinamento editoriale:
Gianni Moresi
Monica Nicora
Grafica:
SPAS
Comunicazione e Design SA

impressum